



CLUB ALPINO ITALIANO

SETTIMANA NAZIONALE DELL'ESCURSIONISMO/CICLOESCURSIONISMO

10 – 14 settembre 2025

Celle di Bulgheria (SA)

Sigla Escursione:	E3
Denominazione:	Monte Cervati – Da ponte dell'inferno all'inghiottitoio di Vallivona
Località:	Palinuro
Data:	12 settembre 2025
Direttori:	Ambra Isoldi: 346 6867527 - Gaia Isoldi: 345 6117966

Tipologia:	A/R	Segnaletica - Segnavia CAI:	Parziale
Dislivello:	735 m	Lunghezza:	10,8 km
Durata:	4,5 h	Trasferimento:	Navetta
Difficoltà:	E	Presenza Acqua:	Sì
Pranzo:	Al sacco	Quota d'iscrizione:	€ 5,00
Località e ora di ritrovo: Sanza, ore 9:00			
Coordinate: 40.24427890244866, 15.50689627115014			

Presentazione

Bellissima escursione nel Massiccio del Cervati fino all'Affondatore di Vallivona, spettacolare inghiottitoio carsico. Il percorso attraversa boschi, pareti rocciose e una galleria naturale, offrendo scenari suggestivi e una cascata nascosta nel cuore della montagna.

Descrizione escursione

Bellissima escursione che prevede la visita dell'Affondatore di Vallivona, pozzo carsico di spettacolare bellezza, situato nel Massiccio del Cervati. La partenza avviene dalla località Ponte Inferno, nei pressi del fontanile (quota 570 m slm, sulla strada da Sanza a Rofrano). La stradina corre parallela al corso del Fiume Bussento con andamento pressochè pianeggiante per circa un km. Al termine di questo tratto la pendenza del tracciato diventa più accentuata e si snoda all'interno di un bosco misto con prevalenza di acero, carpino nero e cerro. Dopo un'ora e mezza circa la salita concede una sosta e nel tratto di sentiero in piano si possono osservare le pareti rocciose strapiombanti sull'alveo del Bussento. Nella parte centrale del percorso vegetano, oltre alle tante specie di latifoglie, anche rade piante di Tasso (*Taxus baccata*). La salita prosegue utilizzando prima un sentiero e poi una carrareccia ben disegnata. La strada termina all'imbocco della galleria (q. 1125 m slm). La galleria, lunga circa 400 mt, deve essere percorsa con l'ausilio delle torce elettriche. Una volta all'interno dell'inghiottitoio si ha la percezione della sua grandezza, della sua forma ellittica, dell'alta valenza naturalistica dell'ambiente vegetale che si trova al suo interno. La grigia roccia calcarea è stata modellata dalle acque del torrente che convoglia nell'Affondatore le acque dell'intera vallata di Vallivona e che danno vita ad una modesta, ma interessante cascata. Il ritorno può avvenire utilizzando lo stesso percorso dell'andata, oppure risalendo fino a Colle del pero e scendendo per la più comoda strada carrabile di recente, purtroppo, asfaltata.